

#### Clie'92 Dall'idea di competenza al curricolo Lezione 1 Lezione 2 □ Competenza / alunno competente □ Processi di insegnamento e di apprendimento diretti a Compiti per verificare competenze formare apprendisti Certificazione di competenze □ I processi nel curricolo Alunni apprendisti Metodo storico e competenze La verifica delle competenze nel curricolo □ Conoscenze significative e competenze La valutazione delle Apprendere in storia giova a tutte le competenze discipline Compiti assistiti



# Compito per mettere alla prova l'alunno competente

in un'ottica interdisciplinare (Italiano, Storia,
Arte e immagine). La prova è pensata per una classe
quinta: gli alunni hanno fatto esperienze di lettura di
vario tipo, in Storia hanno studiato gli Etruschi, hanno
imparato a scrivere semplici testi d'uso (o testi
pragmatici), che hanno caratteristiche specifiche in ordine
alla struttura, allo scopo, al destinatario.
Si tratta di verificare se sono capaci di usare "in modo
consapevole, coerente e proficuo", le conoscenze e le
abilità già apprese, trasferendole in un contesto nuovo
e/o in una situazione più complessa rispetto a quanto è
loro familiare (Pellerey 2010).

Fascicolo allegato a La Vita Scolastica - Editore Giunti Scuola

# Compito per mettere alla prova l'alunno competente: preparazione di un opuscolo su un vaso etrusco

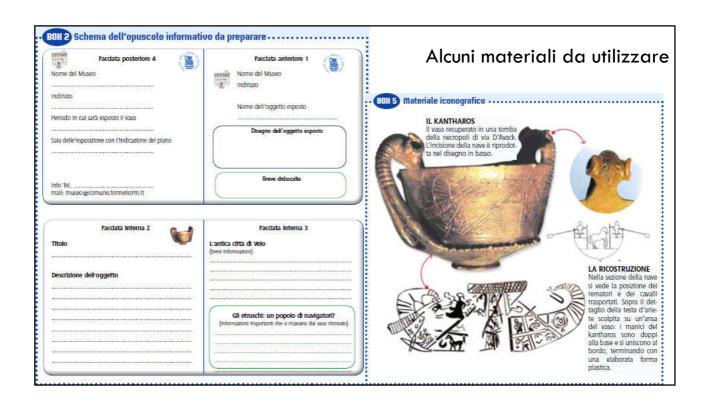
### BOX 1 Compito .....

In una necropoli vicina alla città di Roma sono stati rinvenuti i cocci di un vaso etrusco. Gli archeologi hanno incollato i vari pezzi e si sono resi conto di aver fatto una scoperta davvero importante.

Nei prossimi giorni il vaso sarà esposto in un museo.

Leggi i materiali che trovi in questa cartel-

lina di lavoro e poi, seguendo lo schema che ti proponiamo, prepara un opuscolo informativo. Scrivilo in modo che i visitatori del museo che lo leggeranno possano conoscere le caratteristiche del vaso e la sua provenienza. E capire perché si tratta di un ritrovamento importante.



## I materiali necessari

### Come procedere

- Forniamo agli alunni una cartellina di lavoro con alcuni materiali:
- il compito da svolgere (box 1);
- lo schema dell'opuscolo informativo da preparare (box 2);
- la copertina dell'opuscolo del museo e la piantina con i nomi delle sale (box 3);
- alcuni testi informativi: alcuni devono essere letti per intero, di altri vanno colti invece, "a colpo d'occhio", i titoli in grassetto e le didascalie, oppure vanno analizzate le immagini: il ritaglio da "Il Messaggero" (box 4); le foto del Kantharos (box 5); alcuni testi informativi (box 7, 8 e 9);
- una scheda lessicale, con le definizioni di alcune parole specifiche (box 6);
- · la piantina relativa alla zona del ritrovamento;
- alcuni suggerimenti di lavoro (box 10).

# Le informazioni sul reperto

#### BOX 7 Il vaso ritrovato:

Il vaso ritrovato è un "kantharos" in impasto bruno (650-640 a.C. circa). I manici rappresentano teste di ariete, e su entrambi i lati del vaso è incisa una scena di navigazione, con figure umane e animali. È una scoperta interessantissima, perché la scena di navigazione dà molte informazioni agli studiosi sulla navigazione antica. È la prima volta, infatti, che gli archeologi trovano una raffigurazione del genere; fino a ora si pensava che nella zona di Veio si usasse navigare soltanto sul fiume e invece, probabilmente, Veio era anche una potenza del Mar Tirreno.

La nave raffigurata sul vaso è infatti molto grande, adatta a viaggiare sul mare, con remi ma anche vele, e poteva essere sia una nave da trasporto sia una nave da guerra. Sul ponte si vedono guerrieri e rematori e, addirittura, sono raffigurati anche dei cavalli caricati sulla nave.

Probabilmente la tomba ritrovata è quella di un aristocratico che possedeva una nave e andava per mare, e aveva fatto costruire il vaso in ceramica con i disegni che ricordassero le caratteristiche della sua vita.

# La valutazione della competenza

Il prodotto finito, e cioè il dépliant elaborato da ciascun allievo, ci consente di conoscere il livello di competenza raggiunto relativamente ai seguenti indicatori:

Indicatori –		Livelli			
		Medio	Basso		
Seleziona le <b>informazioni necessarie dai testi forniti</b> , continui e non con- tinui, dimostrando di averli compresi e di aver utilizzato le strategie di lettu- ra adeguate agli scopi.					
Riorganizza in un <b>testo completo e coerente</b> tutte le informazioni più importanti rispetto allo scopo e ai destinatari, dimostrando di aver anche integrato le informazioni estrapolate dai testi con altre già possedute.		8	a		
Usa in modo appropriato le <b>parole di uso comune</b> e i <b>termini di tipo</b> storico.					
Produce un <b>testo chiaro</b> : le informazioni sono esposte in modo comprensibile.					
Produce un <b>testo ordinato</b> : le informazioni sono raggruppate nelle specifi- che parti previste dallo schema.					
Produce un testo corretto sul piano morfologico, sintattico e ortografico.					

#### Indicatori più propriamente storici

Sa dare rilievo e senso alle datazioni

Sa dare rilievo e senso alle **localizzazioni** 

Sa trattare il kantharos come **traccia** e **fonte** 

Sa utilizzare le **conoscenze apprese** sugli Etruschi



# Compito autentico

- Si tratta di un compito che comporta la "mobilitazione" di conoscenze e di procedure automatizzate:
- l'allievo possiede una gamma di competenze elementari e, in una situazione per lui nuova e spesso complessa o davanti a un compito mai svolto,
- □ sa scegliere quali
- conoscenze e abilità utilizzare dopo aver "inquadrato" la situazione.

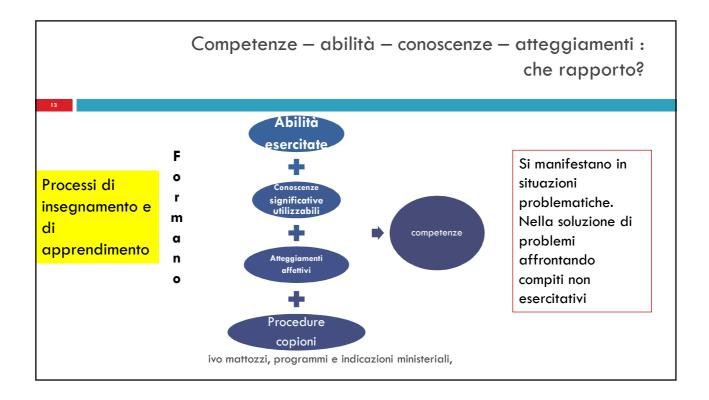
#### Le attività preparatorie e i compiti autentici Compiti Studio ed Conoscenze autentici Processi di Abilità cognitive esercitazioni Abilità operative guidate da insegnamento e svolgere di da soli o Compiti apprendimento assistiti in gruppo

# Competenza secondo Dlgs 13/2013

Ci si riferisce alle competenze come alla "comprovata capacità di utilizzare,

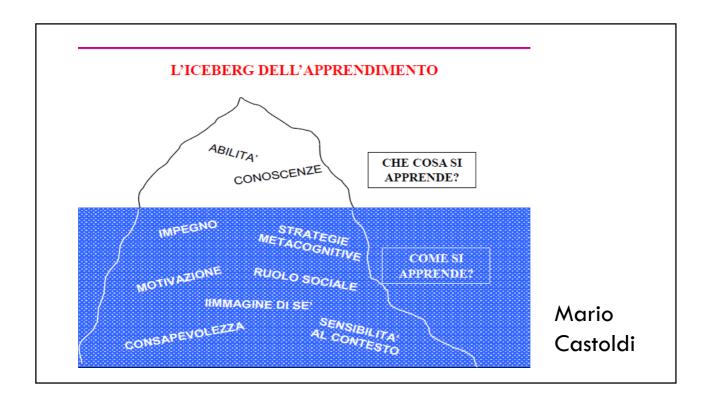
- un insieme strutturato di conoscenze e di abilità
- acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale,
- in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale,
- □ in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale".

- L'alunno deve manifestare capacità di utilizzare il sistema di conoscenze acquisite e le abilità cognitive e operative (rappresentative)
- Per risolvere un compito che potrebbe affrontare in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale e da cittadino,
- in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale".



# Alunno come apprendista

- chi s'avvia all'apprendimento di un'arte, di un mestiere
- □ Nel corso del periodo di apprendistato, al giovane deve essere garantita una formazione [...] e l'acquisizione di competenze di base sia trasversali sia specificatamente inerenti la [...] disciplina nella quale è impegnato ad apprendere



# Competenti a diversi livelli

- □ Atteggiamenti affettivi (risorse psichiche personali, propensioni, tipo di intelligenza, attitudini, capacità metacognitive, capacità di analizzare modelli di comportamento e modelli di soluzione)
- contesti di apprendimento formale, non formale o informale,

# Certificare le competenze

- Certificare le competenze vuol dire attestare, con un documento che abbia valore legale,
- □ le competenze acquisite da una persona e possedute a uno specifico livello.

### Certificare le competenze: un obbligo e un onere

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia (DPR 122 del 22 giugno 2009).

Art. 8

- Nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e, relativamente al termine della scuola secondaria di primo grado, accompagnate anche da valutazione in decimi [...].
- Le certificazioni delle competenze concernenti i diversi gradi e ordini dell'istruzione sono determinate anche sulla base delle indicazioni espresse dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione (INVALSI) e delle principali rilevazioni internazionali.

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione, Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012 (GU Serie Generale n. 30 del 5-2-2013).

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione [...].

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.



## Metodo storico e competenze

- insegnare e far apprendere non solo le conoscenze ma anche il metodo di costruzione di esse sia mediante le tracce/fonti sia mediante i testi storici.
- far pensare agli alunni anche le questioni epistemologiche relative a come funziona la conoscenza storica, a come la personalità dello storico incide nella costruzione della conoscenza, a come le tracce possono essere usate come fonti, a come funziona comunicativamente la struttura dei testi storici.
- Pensare che 'insegnamento e l'apprendimento della storia implica l'approccio epistemologico e quello metodologico oltre che la costruzione del sapere storico è la condizione per impostare curricoli diretti alla formazione di studenti competenti.



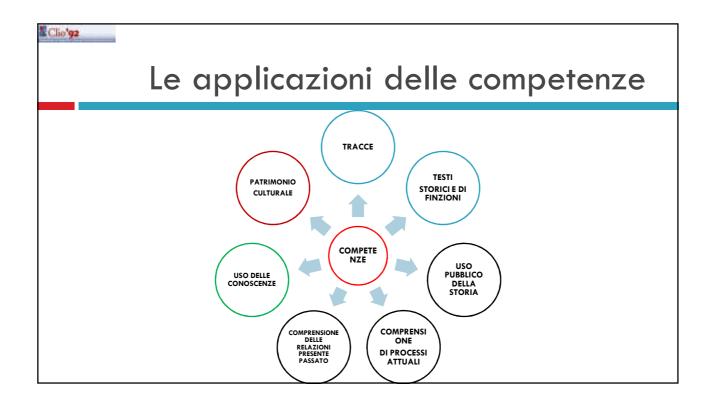
## Metodo storico e competenze

Si pensi che le competenze hanno due campi di possibili applicazioni:

- quello della storia che si fa e si subisce giorno dopo giorno e
- quello della storiografia.

Nel primo caso le competenze servono

- per agire e reagire più efficacemente all'interno di processi in corso, nel secondo caso esse sono applicate per
- criticare le conoscenze storiche, costruire nuove conoscenze, reagire all'uso pubblico della storia,
- usare il sapere storico da cittadino attivo e sensibile al patrimonio culturale.



# Conoscenze significative e competenze: questione della tematizzazione

#### Conoscenze insignificanti

- □ Gli Assiri, un popolo guerriero
- Esplorazioni e scoperte. La scoperta dell'America 1492
- La rottura dell'unità cristiana
- □ L'invenzione della stampa 1450 circa

#### Conoscenze significative

- La civiltà degli Assiri
- L'espansione europea o la mondializzazione dell'economia
- La formazione e la diffusione del protestantesimo
- □ La rivoluzione della produzione e diffusione dei libri

## Storia locale e formazione di competenze

- in quale campo il cittadino si trova ad applicare più frequentemente le competenze che si è formato grazie alla sua formazione in storia?
- Credo che la risposta sia: la sfera dell'esistenza quotidiana, quella in cui si svolge la storia che fanno lui e la comunità alla quale appartiene.
- □ Poiché la via obbligata per la formazione di competenze è quella metodologica, allora la storia locale diventa un campo privilegiato di attività nelle quali gli alunni possano esercitare e consolidare le abilità e le conoscenze e mobilitarle nella soluzione di problemi.

## Conoscenze significative e competenze

- Il modo di costruire conoscenze significative
- La tematizzazione e la periodizzazione
- Mettere al centro la conoscenza dei contesti geostorici e quella dei processi di trasformazione
- Mettere in primo piano il rapporto tra le caratteristiche del mondo attuale e i processi di trasformazioni che le hanno generate
- Far concepire il sistema delle conoscenze come "spiegazione" delle caratteristiche del mondo attuale: diffusione dell'umanità, diversità di civiltà e di modi di vivere, agricoltura e tecnologie, popolamento delle diverse aree, urbanizzazione, tecnologie, religioni, mezzi di diffusione della cultura, le forme statuali, le emancipazioni varie, mescolanze di gruppi umani, conoscenze scientifiche, ...
- Se fate un inventario delle caratteristiche del mondo attuale e dei processi in corso importanti, scoprite che ognuna e ognuno è l'esito di processi del passato la cui conoscenza ci mette in grado di capirli meglio e di non subirli passivamente.

# Conoscenze significative + abilità

#### Abilità cognitive

- sono le abilità a delimitare il tema e ad articolarlo in sottotemi,
- a produrre le informazioni primarie ed inferenziali, a dare l'ordinamento temporale alle informazioni, a
- organizzarle spazialmente, a dare rilievo e senso ai mutamenti, alle permanenze, agli eventi, a
- problematizzare i fatti ricostruiti e a ipotizzare i molteplici fattori esplicativi.

#### Abilità operative

rendono possibile la manifestazione delle abilità cognitive:

- le abilità a costruire linee e grafici temporali e spazio-temporali, schemi di diversi tipi, mappe concettuali, tabelle e
- grafici in cui ordinare e rappresentare i dati.

Tali abilità si possono applicare, consolidare, sviluppare sia in attività di ricerca storico-didattica sia nella comprensione e rielaborazione dei testi.

## Conoscenze di storia locale e competenze

- Così non c'è vicenda dell'ambiente e del territorio veneto che non sia correlata a quelle europee e italiane e che non possa essere studiata ricorrendo alle tracce sparse in valli, su monti, nei paesi, nelle città.
- Ma noi abbiamo la possibilità di rendere ancora più significative le conoscenze di storia locale da insegnare, se tematizziamo gli aspetti della storia profonda della civiltà medievale, rinascimentale, barocca e illuministica, dei grandi processi di trasformazione: la formazione di entità istituzionali come il principato all'interno di un impero multietnico e particolaristico che è tipico della storia europea, i processi di mutamento dell'economia, la nascita e lo sviluppo del turismo alpino, le emigrazioni, il processo di industrializzazione con i connessi processi di mutamento della società, il decollo e lo sviluppo delle produzioni agricole pregiate, lo sviluppo dell'alfabetizzazione, lo sviluppo della società di massa e del tempo libero. Insomma, quei temi che implicano sistemazioni e trasformazioni di ambienti, costruzione di paesaggi rurali e urbani, modificazioni degli assetti sociali.
- Insomma, quei temi che implicano sistemazioni e trasformazioni di ambienti, costruzione di paesaggi rurali e urbani, modificazioni degli assetti sociali. Essi richiedono un approccio geostorico e rendono consapevoli che le conoscenze storiche gettano un ponte tra presente e passato per dare la possibilità della comprensione degli aspetti e delle strutture durevoli e dei processi nei quali sono impigliate le vite dei cittadini.

# L'apprendistato: a scuola di competenze

Il maestro e l'apprendista

# Compiti funzionali allo sviluppo delle competenze

VERSO LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: ITALIANO

Maria Antonietta Marchese

Dossier 2 2016 allegato a La Vita Scolastica - Editore Giunti Scuola

## Compiti autentici assistiti: classe IV primaria

#### COMPITO PER LA CLASSE QUARTA

Il 3 luglio 2015 a Bonn il percorso arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù è stato inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Devi documentarti sul percorso. Consulta perciò i materiali a tua disposizione (schede 1 e 2, testo 1, guida 1 e 2 in pdf) per:

- 1. individuare i monumenti inseriti nel percorso arabo-normanno;
- individuare su una mappa almeno tre monumenti più vicini e perciò visitabili in una giornata;
- dare per i tre monumenti scelti le indicazioni necessarie per raggiungere i luoghi e per farsi una prima idea.

### Compiti autentici assistiti classe IV

Il compito supera la prospettiva disciplinare (Italiano) ed è caratterizzato da una forte impostazione trasversale. Esso stimola gli alunni alla realizzazione del risultato previsto. La certificazione delle competenze non può essere considerata come un'azione didattica a sé stante dai percorsi di apprendimento, per questo abbiamo pensato a un compito con uno sbocco reale nella vita di classe. La prova chiama in causa in forma integrata altri apprendimenti disciplinari (Storia, Geografia, Tecnologia...). È prevista un'articolazione diversa per la classe quarta e per la quinta.

Scarica
le schede, i testi
e altri strumenti da
www.lavitascolastica.it
> Didattica

#### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

comunicazione nella madrelingua • imparare a imparare • consapevolezza ed espressione culturale • spirito di iniziativa e imprenditorialità

#### VERSO I TRAGUARDI DI COMPETENZA

L'alunno:

- legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coe-

renti; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

#### RACCORDI CON ALTRE DISCIPLINE

- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali (Storia).
- Ricavare informazioni da fonti cartografiche o satellitari (Geografia).
- Riconoscere gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici (Arte e immagine).
- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali (Tecnologia).

#### Le guide al procedimento e alle attività

#### Scheda 1

Nomi dei monumenti

#### I MONUMENTI DEL PERCORSO ARABO-NORMANNO

• Il testo (TESTO 1) che stai per leggere è stato tratto da una rivista online dell'Unesco. Se lo leggi ti accorgerai che alcuni punti del testo sono particolarmente difficili, mentre altri possono aiutarti a trovare le informazioni che ti servono. Concentrati sulle parti del testo che ti servono. Ti ricordo il compito: devi completare la lista con i nomi dei monumenti che fanno parte dell'itinerario arabo-normanno. Tralascia quindi la lettura di ciò che ti appare difficile e sottolinea i nomi dei monumenti.

Una volta sottolineati i nomi, trascrivili qui sotto forma di elenco.

•
•
•
•
•
•
•
•
•
•
•
•
•
•

#### Scheda 2

Nomi dei monumenti da visitare

Secondo monumento

#### I MONUMENTI DA VISITARE

La visita a Palermo ha una durata breve, non possiamo visitare tutti i monumenti segnati nella scheda 1. Scegli almeno tre monumenti da visitare nell'arco di una mattinata. Concentrati quindi sul compito. La mappa che dovrai consultare si trova nella GUIDA 1. Se non riesci a leggere bene la versione stampata, connettiti al sito www. palermotourism.com; vai a MATERIALE INFORMATIVO e apri Agenda 2010. Consulta la versione digitale che potrai ingrandire a tuo piacere.

Una volta sottolineati i nomi dei monumenti scelti,

Una volta sottolineati i nomi dei monumenti scelti, trascrivili qui sotto forma di elenco.

•
Segna sulla mappa le indicazioni che anche in modo approssimato ti permettono di sapere dove si trovano i tre monumenti.
Primo monumento

 La mappa a tua disposizione non da notizie precise suila posizione dei tre monumenti. Come puoi fare per trovare indicazioni più precise? Prova a trovare una soluzione. Se riesci a risolvere il problema spiega come hai fatto.

### Compiti autentici assistiti: classe V primaria

#### COMPITO PER LA CLASSE QUINTA

Il 3 luglio 2015 a Bonn il percorso arabo-normanno di Palermo, Monreale e Cefalù è stato inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco.

Nei prossimi giorni dobbiamo visitare alcuni dei monumenti inseriti nel percorso.

Devi documentarti sui luoghi visitabili presenti nel territorio di Palermo.

Consulta i materiali a tua disposizione (schede 1-4) testo 1, guida 1 e 2 in pdf) per individuare e descrivere i monumenti di Palermo, Monreale e Cefalù inseriti nel percorso arabo-normanno.

Il lavoro ha lo scopo di preparare una piccola guida che possa essere utile a noi tutti e agli alunni e alle alunne delle altri classi. La guida dovrà contenere:

- 1. una pagina che descrive l'itinerario arabo-normanno;
- 2. una pagina con l'indicazione di un percorso da svolgere nel corso di una giornata (minipercorso);
- più pagine con alcune schede informative sui monumenti del minipercorso indicato.





#### Schede per guidare il procedimento e le attività

#### Scheda 3

#### I MONUMENTI DA VISITARE: INFORMAZIONI

- Devi fornire informazioni molto dettagliate su ciascuno dei monumenti del percorso arabo-normanno.
   Hai a tua disposizione le pagine di due guide di provenienza diversa.
- La prima guida (GUIDA 1) è stata curata dalla Provincia di Palermo. È una edizione del 2010 e contiene tutte le informazioni e gli indirizzi utili per la visita turistica di
- Palermo e della sua provincia.

  La seconda guida (GUIDA 2) è di tipo commerciale e contiene mappe e descrizioni brevi di ciascun monumento. Consulta entrambe le guide e raccogli le informazioni che ti sembrano più significative in una tabella come questa.

Monumenti (nome)	 	
Dove si trova (località/ quartiere/parte della città)		
Orari di apertura-chiusura		
Giorno di chiusura		
Ingresso (costo)		
Notizie storiche (anno/periodo in cui fu costruito; da chi fu costru- ito; per conto di chi)		
Struttura (descrizione esterna e interna)		

#### Scheda 4

#### I MONUMENTI DA VISITARE: TESTI

- Rielabora le informazioni relative a ciascun monumento in modo da ottenere un testo ordinato. Distribuisci le informazioni secondo l'ordine dato:
- Notizie storiche

indicare la fonte.

- Struttura – Informazioni utili
- Il testo non deve essere più lungo dello spazio a tua disposizione.

Se hai la possibilità prepara ciascun testo al computer

e inserisci una immagine scaricata dal web. Ricordati di

#### **COMPITI AUTENTICI**

#### SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' – FINE SCUOLA INFANZIA

**Soggetti coinvolti**: bambini di 6 anni, genitori dei bambini nuovi iscritti

**Tempo di svolgimento**: al mattino, durante il momento del preinseri-mento dei bambini che inizieranno la frequenza il prossimo anno

**Dinamica dello svolgimento**: ciascun bambino frequentante l'ultimo anno della scuola dell'infanzia accompagna un genitore e mostra la casellina dove ripone i disegni e gli effetti personali, la casellina dove mette lo zainetto, l'attaccapanni dove mette la giacca e ne spiega l'utilizzo.

Mostra poi come ci si deve comportare in bagno nell'utilizzo dei servizi igienici e nel lavare le mani verbalizzando le varie fasi. Mostra e spiega il modo di utilizzare gli angoli.

Castoldi

Tab. 2. Tematiche possibili nel primo biennio per formare le prime conoscenze significative e le prime abilità

Classe I	Le esperienze collettive:				
	<ul> <li>vissute per conoscere e introiettare i copioni dello "stare a scuola" (entrare in aula, fare l'appello, pranzare in mensa, fare ricreazione, andare in bagno, prepararsi per l'uscita, uscire da scuola)</li> </ul>				
	<ul> <li>vissute per visitare fattorie, botteghe artigianali come i panifici, musei, teatri, chiese, biblioteche, castelli, mercati e fiere oppure</li> </ul>				
	vissute per partecipare a riti e a cerimonie che riproducono tradizioni popolari.				
Classe 2	Esperienza collettiva del processo di alfabetizzazione vissuto in classe prima				
	Esperienze di				
	<ul> <li>mutamenti relativi alla scolarità al principio del XXI secolo</li> <li>mutamenti relativi all'infanzia vissuta al principio del XXI secolo</li> </ul>				

## La verifica formativa delle competenze

- Alla fine del biennio come possiamo mettere alla prova gli alunni per verificare se sanno applicare le abilità e le conoscenze in modo più o meno competente?
- □ Si può restare sul terreno già noto agli alunni, ma in modo che debbano fare le operazioni autonomamente.
- Abbiamo la possibilità di consegnare ai bambini dossier di tracce fotografiche inerenti un'azienda agricola e le attività che vi si svolgono, oppure relative alla vita quotidiana in una scuola e dare la consegna di produrre conoscenze da comunicare ad un pubblico di lettori.
- i bambini dovrebbero dar prova di sapere come applicare le abilità esercitate nei due anni precedenti per suddividere le tracce in raggruppamenti tematici, mettere in ordine le tracce, per generare informazioni primarie e, magari, inferenziali, scrivere frasi per dar conto delle conoscenze elaborate.

## Valutazione formativa

L'insegnante non lascia completamente autonomi gli alunni. Dà alla prova il valore di verifica formativa e dà consigli se glieli chiedono e osserva i comportamenti e gli esiti delle attività degli alunni in modo da valutare se:

- 1. procedono con metodo;
- 2. sanno usare le tracce per produrre le informazioni pertinenti;
- 3. tentano di produrre informazioni inferenziali;
- 4. sanno organizzare le tracce in ordine temporale e spaziale
- 5. sanno indicare differenze e similitudini tra i diversi gruppi sociali di cui fanno parte;
- 6. sanno comunicare la conoscenza costruita con brevi frasi didascaliche apposte ad ogni sequenza

#### fotografica.

 7. sanno elaborare narrativamente la storia di una traccia (della sua produzione, del suo uso, del suo abbandono nei diversi contesti e nei diversi tempi).

Rubric per la valutazione di competenze di uso di tracce come fonti						
Tratti o dimensioni ritenuti necessari	A)	Descrizione deg	gli indicatori con relativi giudizi e punteggi			
	Criteri selezionati	AVANZATO (4)	PIENAMENTE SODDISFACENTE (3)	DA SVILUPPARE (2)	INIZIALE (1)	
metodo di lavoro	osservazione e analisi delle tracce per individuare elementi informativi pertinenti al tema determinato		Osserva e analizza semplici tracce sotto alcuni aspetti completando quasi tutta la tabella proposta	e completa in parte la	Osserva gli aspetti basilari di semplici tracce e li riporta nella tabella	
	tracce in ordine		Usa le date e le coordinate spaziali esplicite e qualche inferenza più evidente		Usa le date e le coordinate spaziali esplicite con l'appoggio di una linea del tempo e di una mappa	
	produzione di informazioni	Produce tutte le informazioni primarie possibili e informazioni inferenziali	Produce tutte le informazioni primarie e le informazioni inferenziali più immediate	Produce informazioni primarie	Produce minime informazioni di tipo primario	
comunicazione della conoscenza costruita	stesura di brevi frasi didascaliche apposte ad ogni sequenza fotografica	Utilizza e organizza nelle frasi tutte le informazioni che ha prodotto Scrive frasi chiare e ben strutturate	frasi quasi tutte le informazioni che ha prodotto.	Utilizza e organizza nelle frasi alcune delle informazioni che ha prodotto. Le frasi sono comprensibili.	Utilizza e organizza nelle frasi informazioni minime. Le frasi sono comprensibili.	

## Qual è il profilo dell'alunno dopo quattro anni

in cui ha avuto opportunità di fare del territorio vissuto l'oggetto delle sue conoscenze e il campo di applicazione del metodo storico, di scoperta della varietà delle tracce che permettono di elaborare informazioni?

È un alunno che ha scoperto che in mezzo a tante cose del suo tempo presenti sul territorio conosciuto per esperienza sono presenti tante altre cose che provengono dal passato, dalle attività umane svolte in passati più o meno remoti. Ha capito per averne usato alcune come fonti che quelle cose sono le tracce che permettono di generare le informazioni e di produrre conoscenze. Ha più volte applicato i procedimenti metodologici. Ha iniziato a rendersi conto di come deve far funzionare la mente per fare operazioni cognitive più efficaci. Ha iniziato a capire che le tracce sono conservate e mostrate in quanto considerate beni culturali. Ha svolto esercizi di elaborazione delle informazioni in testi di tipo storico. Ha iniziato a studiare testi e a realizzare mappe delle conoscenze apprese.

#### Quale verifica formativa di competenze può essere proposta?

Potremmo immaginare di mettere alla prova la competenza di uso delle conoscenze apprese con una sfida di questo

«Scrivi ai tuoi genitori o ad amici/che per persuaderli a visitare con te un museo dove sono esposti tracce del periodo neolitico in Veneto» Ad esempio il museo nazionale di Este o quello di Altino

- Oppure potremmo ancora una volta suscitare le abilità metodologiche in modo che siano usate le conoscenze extrafonti:
- «Sulla base di immagini di tracce della romanizzazione in Veneto e di connesse didascalie elabora informazioni dirette e inferenziali sui gruppi umani che hanno prodotto o usato quegli oggetti»
- Una variante di questa prova potrebbe essere quella di proporre l'immagine di una vetrina di museo con oggetti del periodo romano e invitare gli alunni a fingersi guide che devono "spiegare" oralmente ai genitori o ad altri il significato degli oggetti e della esposizione.

# Cambiare mentalità

Il guaio è che noi non abbiamo ricevuto una formazione programmata per renderci competenti.

Le competenze didattiche che ci sostengono nel nostro lavoro sono state sviluppate in modo autodidattico.

Ora le dobbiamo sviluppare ancora acquisendone altre che ci mettano nella condizione di progettare attività destinate alla formazione di alunni competenti.

#### UN CAMBIAMENTO DI PARADIGMA

# ATTENZIONE LIMITATA ALLE PRESTAZIONI → FOCUS SUI PROCESSI

FRATTURA APPRENDIMENTO-COMPORTAMENTO

→ VISIONE INTEGRATA DELLA COMPETENZA

PRIMATO DELLA QUANTIFICAZIONE

→ VALUTAZIONE COME APPREZZAMENTO

SETTING SCOLASTICO ASETTICO E ISOLATO

→ COMPITI DI REALTA'

SEPARAZIONE MOMENTO FORMATIVO/VALUTATIVO

→ VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO

Mario Castoldi

## Insegnante competente cambia mentalità

#### Mentalità ricevuta

- □ La storia come conoscenze singole da imparare
- Saper studiare come affare dell'alunno
- Verifica della memorizzazione di singole conoscenze

#### Mentalità da acquisire

- La storia come campo disciplinare dove si insegnano abilità cognitive, rappresentative e conoscenze significative
- □ Insegnare a saper studiare
- □ Verifica della abilità
- Verifica delle capacità di uso delle conoscenze singole e del sistema delle conoscenze

# Consigli bibliografici

- □ **Storia e competenze nel curricolo** a cura di V. Guanci e M.T. Rabitti, Invento, casa editrice Cenacchi, è un libro on demand
- □ La storia locale : una lente speciale per valutare le competenze degli studenti di I. Mattozzi, ([in M.R. Zanchin (a cura di), Valutare per apprendere, apprendere a valutare. Verso una nuova cultura della valutazione scolastica, Trento, Erickson, 2013. Tutto libro è interessante per noi ed è offerto gratuitamente in pdf sul sito della Erickson. Basta registrarsi)
- □ Sul web si trova una miriade di file dedicati alle questioni delle competenze e della loro verifica e valutazione.



Se ci insegnate ad essere competenti in storia e in geostoria